

VERSIONE ITALIANA			
TITOLO DEL PANEL	<i>Mani che contano. Svelare, identificare e studiare la scrittura femminile nel Basso Medioevo europeo</i>		
A CURA DI	Antonella Ambrosio (Università di Napoli Federico II)		
ABSTRACT GENERALE	<p>La documentazione amministrativa a registro prodotta in ambienti monastici, o che rientra più ampiamente nella pragmatic literacy, sembra la più utile a testimoniare nel Basso Medioevo sia l'attività concreta e materiale dello scrivere femminile sia aspetti, spesso sfuggenti alle maglie, di altra tipologia di documentazione riguardanti il loro rapporto con la realtà circostante.</p> <p>La correlazione delle prospettive sopra richiamate, di solito trattate separatamente nella storiografia europea, e l'esempio di alcuni casi specifici vogliono suscitare una discussione riguardo alle modalità di rappresentazione, di analisi e di utilizzo dei dati e delle informazioni presenti in tale tipo di fonti, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Il panel si colloca nell'ambito dell'attività di un gruppo di ricerca diretto dalla proponente riguardante l'argomento in Italia meridionale, nonché nell'ambito del progetto editoriale Medieval women's writing per l'editore Brepols Publishers.</p> <p>Lingue del panel: italiano e inglese.</p>		
SPEAKERS	<table border="0"> <tr> <td>Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)</td> <td><i>L'edizione digitale di un registro del monastero femminile dei SS. Pietro e Sebastiano di Napoli</i></td> </tr> </table>	Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)	<i>L'edizione digitale di un registro del monastero femminile dei SS. Pietro e Sebastiano di Napoli</i>
Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)	<i>L'edizione digitale di un registro del monastero femminile dei SS. Pietro e Sebastiano di Napoli</i>		
	Il contributo riguarda le modalità di trattamento e di analisi delle fonti storiche sulla scorta dell'edizione critica digitale dei registri di un monastero napoletano. L'edizione digitale permette di estrapolare ed analizzare le informazioni codificate in XML/TEI, servendosi di un software, come Transkribus, per il riconoscimento automatico della scrittura. I file, convertiti in RDF, risultano funzionali all'interrogazione semantica dei dati.		
	<table border="0"> <tr> <td>Verena Weller (Universität Mannheim)</td> <td><i>Mani femminili nelle fonti seriali del Basso Medioevo: vari livelli di contributo</i></td> </tr> </table>	Verena Weller (Universität Mannheim)	<i>Mani femminili nelle fonti seriali del Basso Medioevo: vari livelli di contributo</i>
Verena Weller (Universität Mannheim)	<i>Mani femminili nelle fonti seriali del Basso Medioevo: vari livelli di contributo</i>		
	La relazione affronta inizialmente le sfide legate all'identificazione della autorialità femminile nelle fonti seriali e successivamente presenta alcuni esempi dei diversi gradi del suo contributo alla scrittura. La questione viene analizzata nel processo di creazione di un inventario, commissionato dalla vedova Saurina e redatto da un notaio nel 1341, conservato attualmente negli archivi comunali di Montpellier.		
	<table border="0"> <tr> <td>Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung- Università di Graz)</td> <td><i>I metodi automatici possono suggerire il genere degli scribi sconosciuti nei monasteri napoletani?</i></td> </tr> </table>	Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung- Università di Graz)	<i>I metodi automatici possono suggerire il genere degli scribi sconosciuti nei monasteri napoletani?</i>
Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung- Università di Graz)	<i>I metodi automatici possono suggerire il genere degli scribi sconosciuti nei monasteri napoletani?</i>		
	Le tecniche di analisi proprie della Computer Vision, come la SRS-LBP (Sparse Radial Sampling LBP), sono già state utilizzate con successo per identificare con estrema precisione gli scrittori in campioni di scritture contemporanee. Questi metodi automatici sono stati utilizzati sperimentalmente per gli script moderni (principalmente europei e arabi). I documenti storici scritti a mano sono notevolmente più impegnativi, e in quale misura i metodi su citati possano conservare la propria validità in un contesto così diverso come i documenti medievali rimane una domanda aperta. Identificare tutti gli scribi o le loro mani è uno dei nostri obiettivi principali, ma ciò che rende unica questa analisi è il tentativo di fornire intuizioni riguardo al genere a cui appartengono le mani anonime di chi ha scritto gli atti.		
DISCUSSANT	Georg Vogeler (Zentrum für Informationsmodellierung - Universität Graz)		

ENGLISH VERSION			
TITLE OF THE PANEL	<i>Hands that Matter. Unveiling, Identifying, and Studying Female Writing in the European Late Middle Ages</i>		
COORDINATOR	Antonella Ambrosio (Università di Napoli Federico II)		
ABSTRACT	<p>The administrative documentation in the form of registers produced in monastic environments, or more broadly falling under pragmatic literacy, appears to be the most useful in bearing witness to both the concrete and material activity of female writing in the European Late Middle Ages and aspects often eluding other types of documentation regarding their relationship with the surrounding reality. The correlation of the aforementioned perspectives, usually treated separately in European historiography, and the example of specific case studies aims at stimulating a discussion on the modes of representation, analysis, and use of data and information present in such sources, even with digital technologies. The panel is part of a research activity led by the proposer on the subject in Southern Italy and within the editorial project Medieval women's writing for Brepols Publishers.</p> <p>The languages of the panel are Italian and English.</p>		
SPEAKERS	<table border="1"> <tr> <td>Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)</td> <td><i>The Scholarly Digital Edition of an Account Book from the Female Monastery of SS. Pietro e Sebastiano in Naples</i></td> </tr> </table>	Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)	<i>The Scholarly Digital Edition of an Account Book from the Female Monastery of SS. Pietro e Sebastiano in Naples</i>
Giuseppe Consolo (Università di Napoli Federico II)	<i>The Scholarly Digital Edition of an Account Book from the Female Monastery of SS. Pietro e Sebastiano in Naples</i>		
	The contribution concerns the methods of processing and analysis of historical sources based on the digital critical edition of the records of a Neapolitan monastery. The digital edition allows for the extraction and analysis of information encoded in XML/TEI, employing and involving the use of software for automatic handwriting recognition, such as Transkribus. The files, converted into RDF, are functional for the semantic querying of the data.		
	<table border="1"> <tr> <td>Verena Weller (Universität Mannheim)</td> <td><i>Women's Hands in Serial Sources of the Late Middle Ages: Different Levels of Contribution</i></td> </tr> </table>	Verena Weller (Universität Mannheim)	<i>Women's Hands in Serial Sources of the Late Middle Ages: Different Levels of Contribution</i>
Verena Weller (Universität Mannheim)	<i>Women's Hands in Serial Sources of the Late Middle Ages: Different Levels of Contribution</i>		
	The report initially addresses the challenges related to the identification of female authorship in serial sources, and subsequently presents some examples of the different levels of its contribution to writing. The issue is analyzed in the process of creating an inventory, commissioned by a widow, Saurina, and written by a notary in 1341, which is currently preserved in the Municipal Archives of Montpellier.		
	<table border="1"> <tr> <td>Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung-Universität Graz)</td> <td><i>Can Automatic Methods Hint the Gender of Unknown Scribes in Neapolitan Monasteries?</i></td> </tr> </table>	Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung-Universität Graz)	<i>Can Automatic Methods Hint the Gender of Unknown Scribes in Neapolitan Monasteries?</i>
Angelos Nikolaou (Zentrum für Informationsmodellierung-Universität Graz)	<i>Can Automatic Methods Hint the Gender of Unknown Scribes in Neapolitan Monasteries?</i>		
	Texture analysis techniques from Computer Vision such as SRS-LBP have been used to successfully identify writers with extreme precision on contemporary samples. Historical manuscripts are quite more challenging. These automatic methods have been used experimentally for modern scripts (mostly European and Arabic), but the extent to which their proven performance can hold in such a different context as medieval documents remains a question. Identifying all scribes or their hands is one of our principal goals, but what makes this analysis unique is the attempt to try and provide intuitions on the gender of the charters written by unknown hands.		
DISCUSSANT	Georg Vogeler (Zentrum für Informationsmodellierung - Universität Graz)		